



C.T.S.
“Nuove Tecnologie e Disabilità” VCO
<https://sites.google.com/site/ctsvco>



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Ufficio XIII Ambito territoriale per la provincia del
Verbano Cusio Ossola



Convegno
ADHD: un disturbo poco conosciuto.
Implicazioni in ambito sanitario, familiare e scolastico
10 maggio 2014
Verbania - IIS “Cobianchi”

ADHD e scuola: la situazione nel VCO

Dott.ssa Laura Lazzari

Bisogni Educativi Speciali

- Direttiva MIUR del 27/12/2012

- CM 8 del 06/03/2013

- Nota USR Piemonte 5084 del 31/05/2013

- Nota MIUR prot. 1551 del 27/06/2013

- Nota USR Piemonte 9252 del 27/09/2013

- Nota MIUR prot. 2563 del 22/11/2013

- PIEMONTE: DGR 16 del 04/02/2014



**Disturbo
dell'attenzione e
Iperattività
(ADHD)**



**Disturbi Specifici
di Apprendimento (DSA):**
dislessia - disgrafia
discalculia - disortografia
(L.170 / 2010)

Disturbo evolutivo specifico misto...

Disturbi area del linguaggio

Disturbi area non verbale

Funzionamento cognitivo limite

Altri disturbi evolutivi

DISTURBI EVOLUTIVI MISTI (L.53/03 + L.170/10)



DISABILITA'
(L.104/'92)

Diagnosi
clinica

certificazione

SVANTAGGIO linguistico:
per esempio alunni arrivati in Italia negli
ultimi 12 mesi (L.40/ 1998),
SVANTAGGIO socio-economico
SVANTAGGIO culturale

(L.53/ 2003)

Nessun documento clinico

1. **Quanti** bambini e ragazzi frequentanti le scuole del VCO hanno una diagnosi di ADHD?
2. **Quali** strategie utilizzano i docenti che hanno in classe alunni e studenti con diagnosi di ADHD?

QUANTI?

Indagine statistica

Svolta nell'a.s. 2013-2014

grazie alla collaborazione dei dirigenti scolastici e dei docenti referenti per i Bisogni Educativi Speciali operanti in ciascuna istituzione scolastica della provincia del Verbano Cusio Ossola

Hanno risposto

22 istituzioni scolastiche statali su 30

1 istituzione scolastica non statale

DATI

Popolazione scolastica totale: 21 729 (19721 statali + 2008 non statali)

Campione: 15 397 (= 71%)

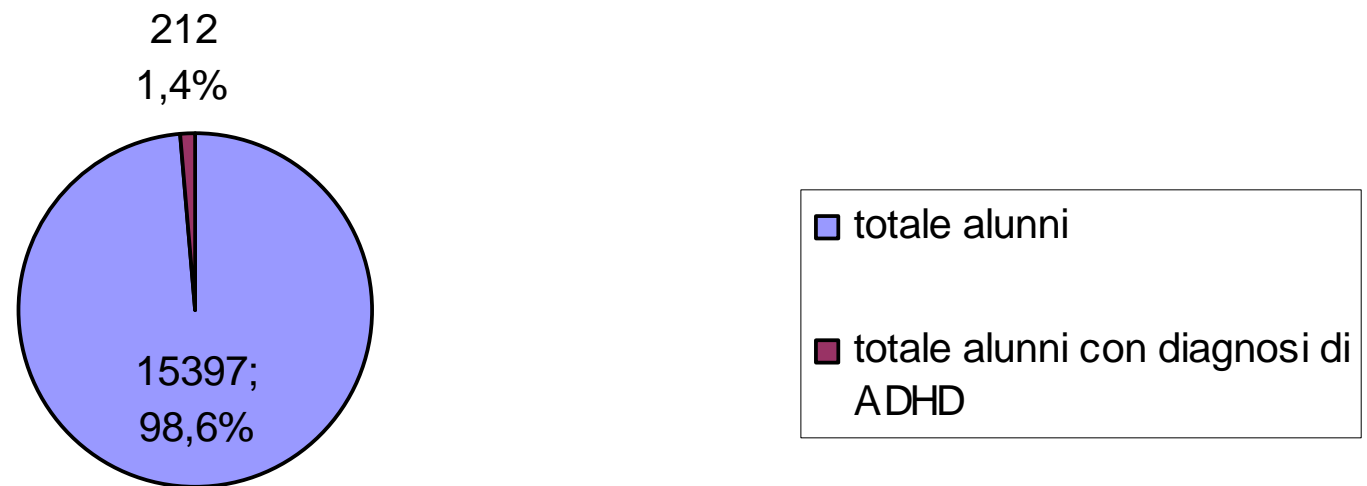
Diagnosi ADHD: 212(= 1.4%)

		n° alunni con diagnosi clinica di ADHD										
		SINDROMI IPERCINETICHE (F 90) DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'ATTIVITA' (F 90.0)			DISTURBO IPERCINETICO DELLA CONDOTTA (F 90.1)			SINDROMI IPERCINETICHE DI ALTRO TIPO E NON SPECIFICATE (F 90.8 e F 90.9)				
scuola primaria	n° totale alunni	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	totale alunni con diagnosi di ADHD	%
Alto Verbano	297	1	1	3	1	1					7	2,4%
Bagnolini Villadossola	313		1	5							6	1,9%
Fogazzaro Baveno	207		1	1							2	1,0%
Carmine Cannobio	273		2			1					3	1,1%
Crusinallo CCC	347	2	2	1		1					6	1,7%
Omegna De Amicis	262		1	2							3	1,1%
Domodossola 1	360	1		4							5	1,4%
Domodossola 2	403		6	1							7	1,7%
Verbania Intra	467	2		1							3	0,6%
Verbania Pallanza	501		5								5	1,0%
Piedimulera	238	1	1	1							3	1,3%
Rebora Stresa	223					1					1	0,4%
S.Francesco Ornavasso	293	1		2		1			1		5	1,7%
Testore S.Maria Maggiore	243			1							1	0,4%
Verbania Trobaso	422	1		1							2	0,5%
Omegna Cireggio	374			1		2			1		4	1,1%
	5223	9	20	24	1	7	0	0	2		63	1,2%

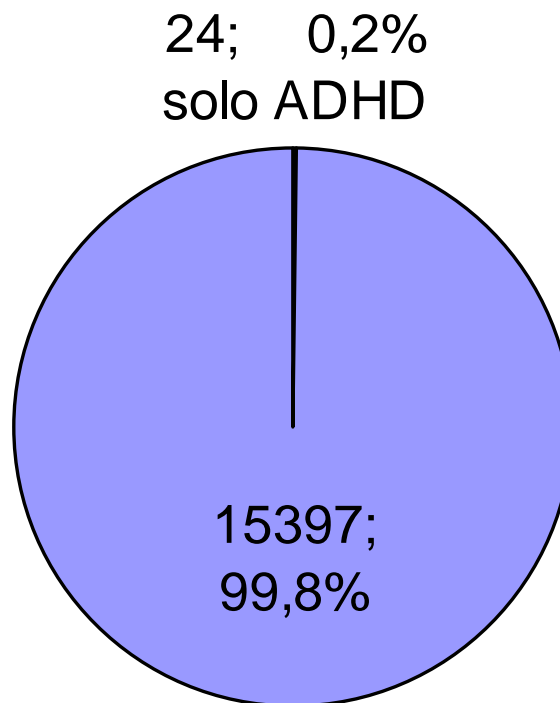
n° alunni con diagnosi clinica di ADHD												
scuola secondaria di primo grado	n° totale alunni	SINDROMI IPERCINETICHE (F 90) DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'ATTIVITA' (F 90.0)			DISTURBO IPERCINETICO DELLA CONDOTTA (F 90.1)			SINDROMI IPERCINETICHE DI ALTRO TIPO E NON SPECIFICATE (F 90.8 e F 90.9)			totale alunni con diagnosi di ADHD	%
		nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)		
Alto Verbano	74		1								1	1,4%
Bagnolini Villadossola	339		1	1					6	6	14	4,1%
Fogazzaro Baveno	131		1	6							7	5,3%
Carmine Cannobio	192										0	0,0%
Crusinallo CCC	222		1			2					3	1,4%
Omegna De Amicis	329		3								3	0,9%
Verbania Intra	297			2							2	0,7%
Verbania Pallanza	307					1		1			2	0,7%
Piedimulera	140										0	0,0%
Rebora Stresa	164		6								6	3,7%
S.Francesco Omavasso	185		2	1		1					4	2,2%
SMS Domodossola	486	6	27	40							73	15,0%
Testore S. Maria Maggiore	161			1							1	0,6%
Verbania Trobaso	400	3		1	1						5	1,3%
Omegna Cireggio	48										0	0,0%
	3475	9	42	52	1	4	0	1	6	6	121	3,5%

		n° alunni con diagnosi clinica di ADHD											
		SINDROMI IPERCINETICHE (F 90) DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'ATTIVITA' (F 90.0)			DISTURBO IPERCINETICO DELLA CONDOTTA (F 90.1)			SINDROMI IPERCINETICHE DI ALTRO TIPO E NON SPECIFICATE (F 90.8 e F 90.9)					
scuola secondaria di	secondo grado	n° totale alunni	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	totale alunni con diagnosi di ADHD	%
Cobianchi Verbania		1870	1	5			2					8	0,4%
Einaudi Domodossola		341			1							1	0,3%
Ferrini - Franzosini Verbania		805	1									1	0,1%
Gobetti Omegna		451			2							2	0,4%
Mellerio Rosmini Domodossola (paritaria)		41			3							3	7,3%
Marconi-Galletti Domodossola		702		3	1							4	0,6%
Dalla Chiesa - Spinelli Omegna		468		5	1							6	1,3%
		4678	2	13	8	0	2	0	0	0	0	25	0,5%

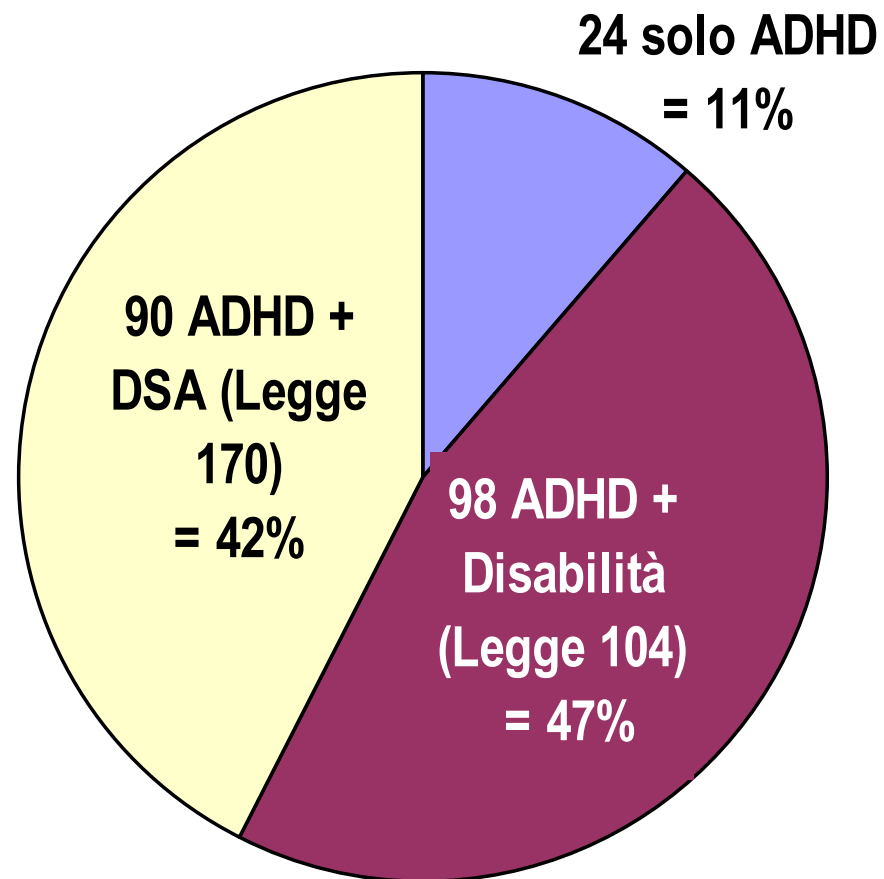
Su 15397 alunni, 212 hanno una diagnosi di ADHD
(solo ADHD o in associazione con altri disturbi)
= 1,4%



Su 15397 alunni, 24 hanno una diagnosi di solo ADHD
NON associato ad altri disturbi
= 0,2%



Totale:
212 diagnosi di ADHD



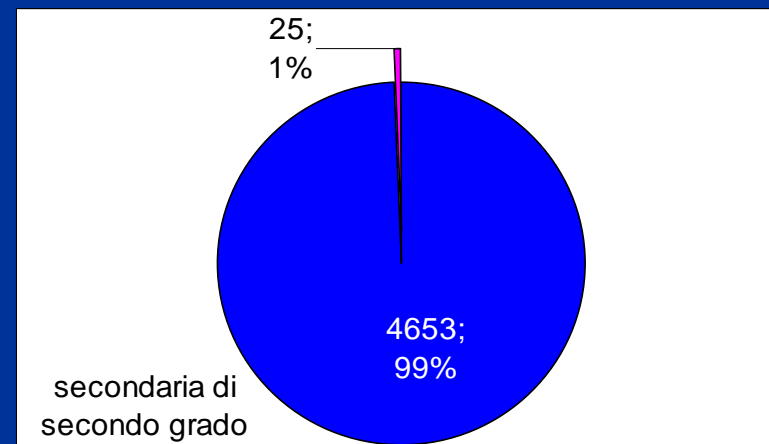
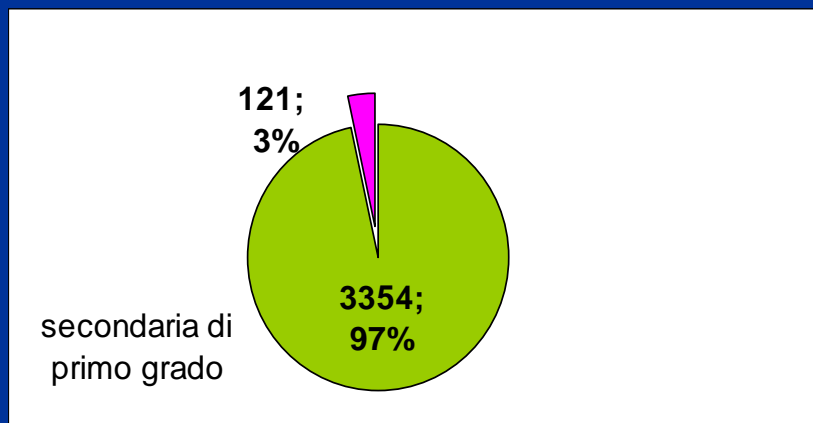
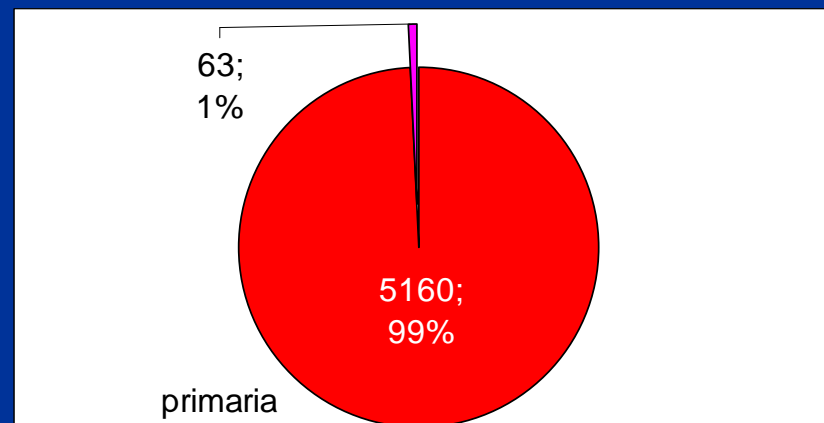
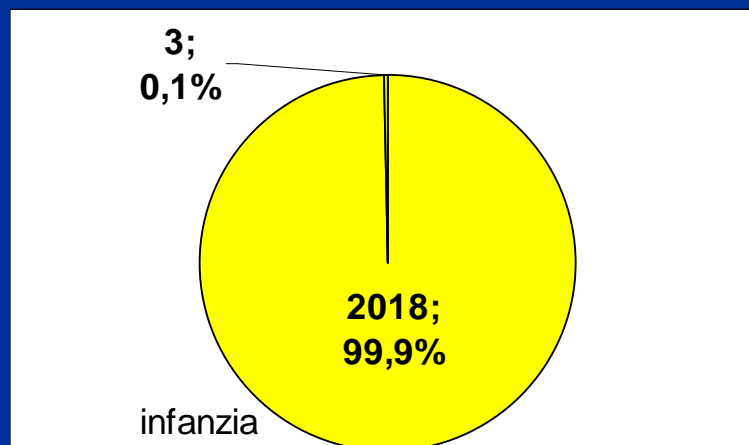
I bambini che hanno una diagnosi di ADHD (associata o no ad altri disturbi) sono:

3 su 2021 bambini delle scuole dell'infanzia = 0.1%

63 su 5223 bambini delle scuole primarie = 1%

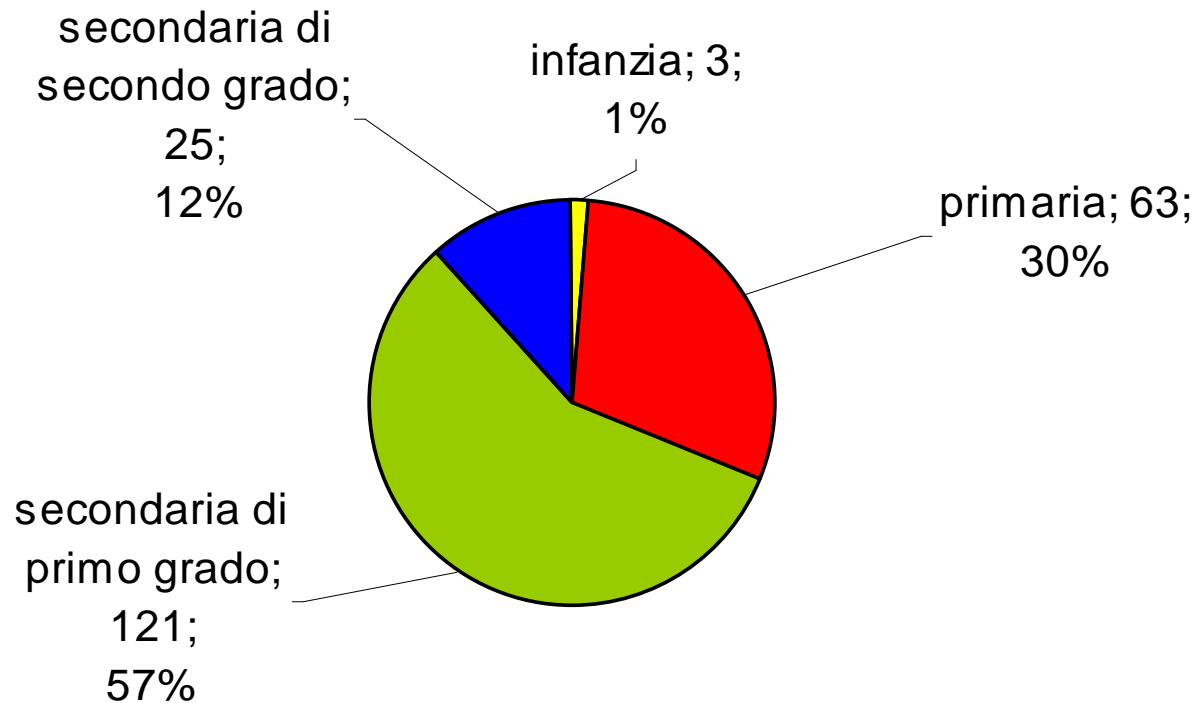
121 su 3475 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado = 3%

25 su 4678 ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado = 1%



Dei 212 alunni che hanno una diagnosi di ADHD

Oltre la metà (121) frequenta la scuola secondaria di primo grado



		n° alunni con diagnosi clinica di ADHD										
		SINDROMI IPERCINETICHE (F 90) DISTURBO DELL'ATTENZIONE E DELL'ATTIVITA' (F 90.0)			DISTURBO IPERCINETICO DELLA CONDOTTA (F 90.1)			SINDROMI IPERCINETICHE DI ALTRO TIPO E NON SPECIFICATE (F 90.8 e F 90.9)			totale alunni con diagnosi di ADHD	%
scuola	n° totale alunni	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)	nessun'altra Diagnosi	con certificazione Legge 104 (disabilità)	con Diagnosi Legge 170 (DSA)		
infanzia	2021	1	2								3	0,1%
primaria	5223	9	20	24	1	7			2		63	1,2%
secondaria di primo grado	3475	9	42	52	1	4		1	6	6	121	3,5%
secondaria di secondo grado	4678	2	13	8	0	2					25	0,5%
	15397	21	77	84	2	13	0	1	8	6	212	1,4%

N. ALUNNI CON ADHD e				
nessun'altra Diagnosi	certificazione Legge 104 (disabilità)	Diagnosi Legge 170 (DSA)		
1	2	0		3
10	29	24		63
11	52	58		121
2	15	8		25
24	98	90		212
11,3%	46,2%	42,5%	(su 212)	
0,2%	0,6%	0,6%	(sul totale alunni)	

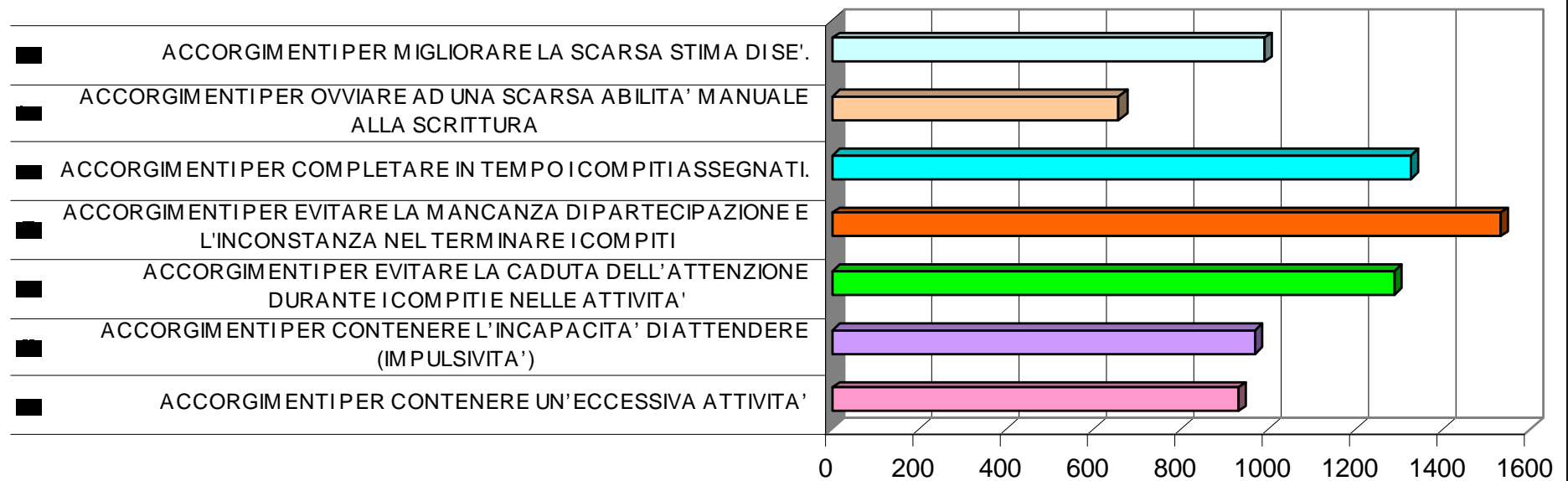
QUALI?

Strategie già in atto nelle scuole del VCO

Hanno risposto 680 docenti

A	ACCORGIMENTI PER CONTENERE UN'ECESSIVA ATTIVITA'	934
B	ACCORGIMENTI PER CONTENERE L'INCAPACITA' DI ATTENDERE (IMPULSIVITA')	970
C	ACCORGIMENTI PER EVITARE LA CADUTA DELL'ATTENZIONE DURANTE I COMPITI E NELLE ATTIVITA'	1291
D	ACCORGIMENTI PER EVITARE LA MANCANZA DI PARTECIPAZIONE E L'INCONSTANZA NEL TERMINARE I COMPITI	1535
E	ACCORGIMENTI PER COMPLETARE IN TEMPO I COMPITI ASSEGNATI.	1329
F	ACCORGIMENTI PER OVVIARE AD UNA SCARSA ABILITA' MANUALE NELLA SCRITTURA	659
G	ACCORGIMENTI PER MIGLIORARE LA SCARSA STIMA DI SE'.	993

Adattamento delle Strategie suggerite dalla Dr.ssa Pamela Kvilekval e pubblicate dall'AIFA ONLUS - Associazione Italiana Famiglie ADHD



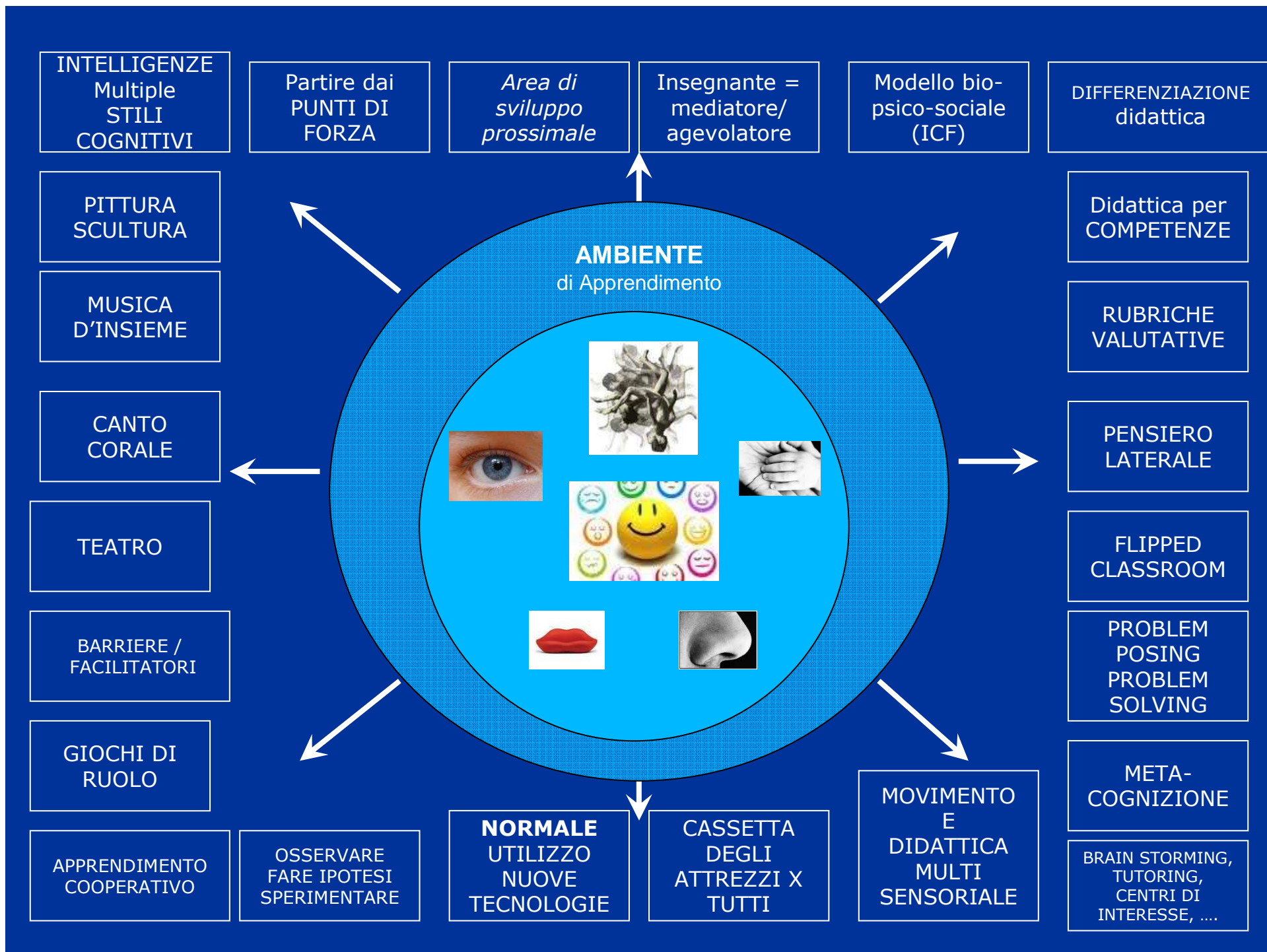
A ACCORGIMENTI PER CONTENERE UN'ECESSIVA ATTIVITA'		934
1	Non tentare di ridurre l'attività, ma incanalarla ed utilizzarla per accettabili finalità	279
2	Usare l'attività come un premio.	655
B ACCORGIMENTI PER CONTENERE L'INCAPACITA' DI ATTENDERE (IMPULSIVITA')		970
1	Non chiedere al bambino di aspettare, ma dargli un sostituto verbale o una risposta motoria da compiere durante l'attesa e, quando possibile, nel frattempo incoraggiare il suo fantasticare	461
2	Incoraggiare il bambino a tirare fuori le sue capacità positive di leadership invece di interpretare come impazienza o prepotenza la sua incapacità di attendere	509
C ACCORGIMENTI PER EVITARE LA CADUTA DELL'ATTENZIONE DURANTE I COMPITI E NELLE ATTIVITA'		1291
1	Diminuire la lunghezza del compito.	618
2	Rendere i compiti più interessanti.	426
3	Cercare le novità, specialmente alla fine di un lungo compito.	246
4	Non pretendere dall'alunno/a una quiete assoluta che non sempre coincide con una reale attenzione (purché il suo comportamento non sia di disturbo)	1
D ACCORGIMENTI PER EVITARE LA MANCANZA DI PARTECIPAZIONE E L'INCONSTANZA NEL TERMINARE I COMPITI		1535
1	Andare incontro alle scelte ed agli specifici interessi del bambino nei compiti.	434
2	Assicurarsi che i compiti coincidano con le capacità di apprendimento del bambino e con le sue attitudini	421
3	Accorgimenti per superare la difficoltà ad iniziare un compito: In generale	680

E	ACCORGIMENTI PER COMPLETARE IN TEMPO I COMPITI ASSEGNATI.	1329
1	Incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti, cartelline	255
2	Stabilire le consuetudini per quanto riguarda l'uso dei materiali della classe e per il vestiario	293
3	Organizzare il suo ambiente con divisori e materiali colorati.	276
4	Esercitarsi alla programmazione.	416
5	Usare classificazioni, divisioni logiche, ripartizioni.	89
F	ACCORGIMENTI PER OVVIARE AD UNA SCARSA ABILITA' MANUALE ALLA SCRITTURA	659
1	Ridurre la necessità di scrittura manuale.	407
2	Non pretendere sempre alti livelli di qualità nella scrittura dei compiti ma solo nelle parti più importanti dove è indispensabile la chiarezza.	252
G	ACCORGIMENTI PER MIGLIORARE LA SCARSA STIMA DI SE'.	993
1	Riconoscere le capacità e gli sforzi del bambino.	360
2	Aumentare la soddisfazione del successo aiutando il bambino a migliorare le sue qualità	402
3	Coinvolgere il bambino nella soluzione delle sue difficoltà.	231

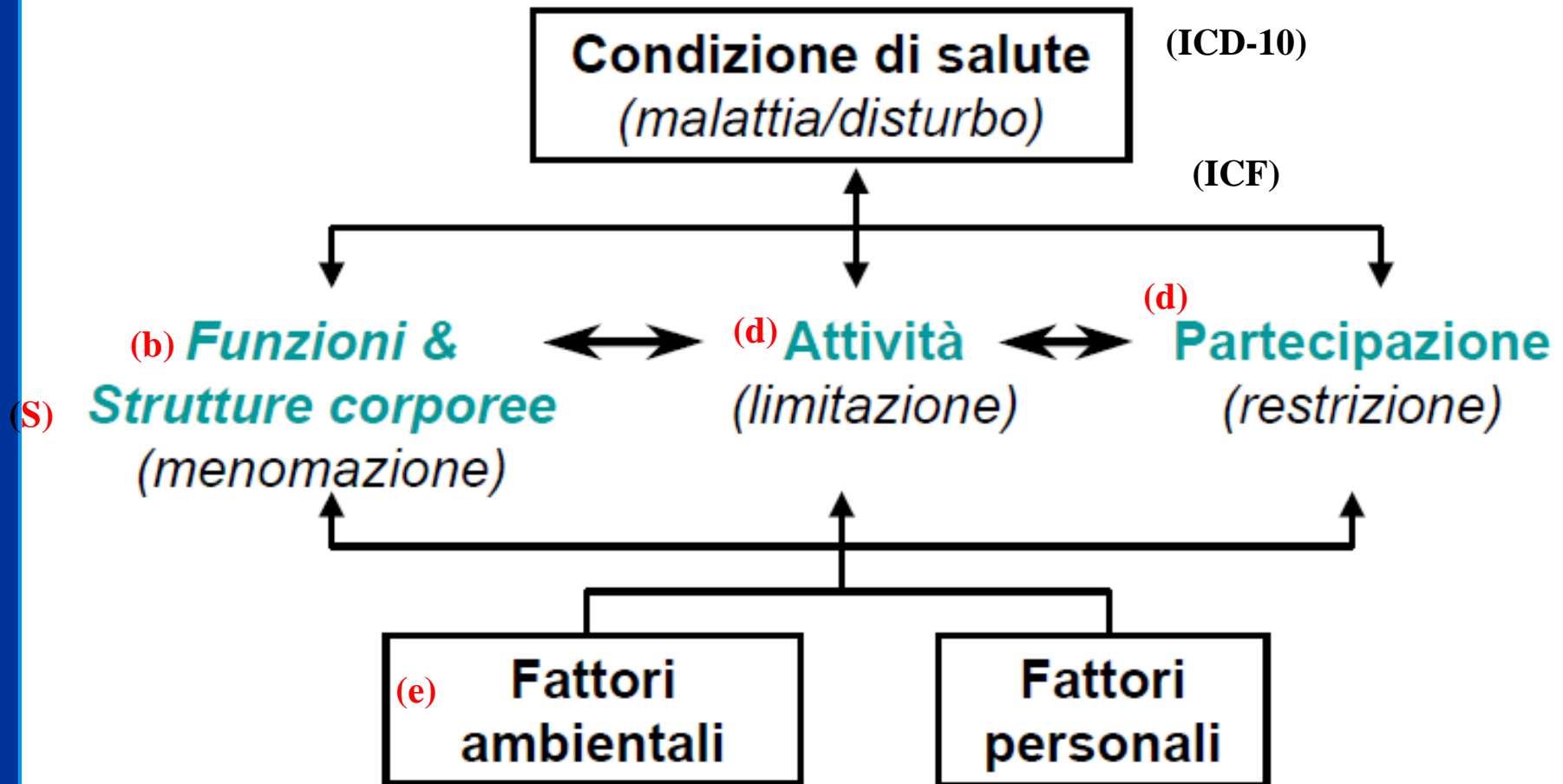
D	Accorgimenti per superare la difficoltà ad iniziare un compito (in generale)	680
A	Usare l'attività come un premio.	655
C	Diminuire la lunghezza del compito.	618
B	Incoraggiare il bambino a tirare fuori le sue capacità positive di leadership invece di interpretare come impazienza o prepotenza la sua incapacità di attendere	509
B	Non chiedere al bambino di aspettare, ma dargli un sostituto verbale o una risposta motoria da compiere durante l'attesa e, quando possibile, nel frattempo incoraggiare il suo fantasticare	461
D	Andare incontro alle scelte ed agli specifici interessi del bambino nei compiti.	434
C	Rendere i compiti più interessanti.	426
D	Assicurarsi che i compiti coincidano con le capacità di apprendimento del bambino e con le sue attitudini	421
E	Esercitarsi alla programmazione.	416
F	Ridurre la necessità di scrittura manuale.	407
G	Aumentare la soddisfazione del successo aiutando il bambino a migliorare le sue qualità	402
G	Riconoscere le capacità e gli sforzi del bambino.	360
E	Stabilire le consuetudini per quanto riguarda l'uso dei materiali della classe e per il vestiario	293
A	Non tentare di ridurre l'attività, ma incanalarla ed utilizzarla per accettabili finalità	279
E	Organizzare il suo ambiente con divisori e materiali colorati.	276
E	Incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti, cartelline	255
F	Non pretendere sempre alti livelli di qualità nella scrittura dei compiti ma solo nelle parti più importanti dove è indispensabile la chiarezza.	252
C	Cercare le novità, specialmente alla fine di un lungo compito.	246
G	Coinvolgere il bambino nella soluzione delle sue difficoltà.	231
E	Usare classificazioni, divisioni logiche, ripartizioni.	89
C	Non pretendere dall'alunno/a una quiete assoluta che non sempre coincide con una reale attenzione (purché il suo comportamento non sia di disturbo)	1

Come?

G	Evidenziare i suoi successi e non i suoi errori.	228
C	Permettere di lavorare in coppia, in piccoli gruppi.	207
A	Usare metodi di insegnamento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento	184
D	Capire le preferenze del bambino ed usarle come incentivo.	181
E	Insegnare strategie per studiare.	180
D	Attirare l'attenzione del bambino al compito.RICHIAMARE L'ATTENZIONE CON DOMANDE INERENTI L'ARGOMENTO TRATTATO	177
C	Dividere il compito in parti più piccole che possano essere completate il diversi momenti	163
B	Indicare al bambino quando serve un maggior autocontrollo per una specifica attività	156
A	Dare incarichi che permettano il movimento controllato nella classe per fini non distruttivi	155
C	Far fare pochi esercizi alla volta.	154
G	Richiamare l'attenzione sulle capacità del bambino creando, ogni giorno oppure ogni settimana, dei momenti in cui lui o lei possano mostrare i loro talenti.	154
D	Dare una struttura precisa ai compiti ed ai test	151
G	Riconoscere l'entusiasmo del bambino ed usarlo per sviluppare le sue qualità.	151
F	Permettere al bambino di utilizzare gli appunti dei compagni o dell'insegnante.	149
B	Istruire il bambino a continuare una parte più facile del suo compito (o a farne uno sostitutivo) nell'attesa dell'aiuto dell'insegnante.	147
D	Permettere il lavoro in coppia o in piccoli gruppi purché a bassa voce.	147
C	Nel presentare il compito usare un linguaggio preciso e globale.	146
A	Dare il permesso per una attività (es. dare incarichi come portare un messaggio a qualcuno, pulire la lavagna, mettere a posto i libri della cattedra, sistemare le sedie,...) quale riconoscimento individuale di un suo successo	145
E	Insegnare al bambino l'abitudine di porsi delle domande prima di iniziare qualcosa o di lasciare un luogo (es. "Ho tutto quello che mi serve?")	145



IL MODELLO BIO-PSICO-SOCIALE NELL'ICF



A ACCORGIMENTI PER CONTENERE UN'ECESSIVA ATTIVITA'		934
1	Non tentare di ridurre l'attività, ma incanalarla ed utilizzarla per accettabili finalità	279
a	Dare incarichi che permettano il movimento controllato nella classe per fini non distruttivi	155
b	Permettere di stare in piedi di fronte al proprio posto, specialmente in prossimità della fine del compito	79
	Utilizzare schemi che rendono più immediate e facilmente comprensibili le spiegazioni	28
	Intervallare produzioni scritte con semplici rappresentazioni grafiche	10
	stabilire pause intermedie durante l'attività	2
	permesso di andare ai servizi più spesso rispetto ai compagni	2
	In caso di accessi disturbanti e/o pericolosi l'alunno viene chiamato, con il suo nome, chiedendo il contatto visivo e viene reso consapevole del comportamento non adeguato	1
	Si è deciso di lasciare un oggetto "tranquillizzante" sempre a portata di mano	1
	Si cerca di riportare l'alunno al compito, quando in fuga, e si evidenzia positivamente quando il lavoro è portato a termine	1
2	Usare l'attività come un premio.	655
a	Dare il permesso per una attività (es. dare incarichi come portare un messaggio a qualcuno, pulire la lavagna, mettere a posto i libri della cattedra, sistemare le sedie,...) quale riconoscimento individuale di un suo successo	145
b	Usare metodi di insegnamento che incoraggino la risposta attiva (es. parlare, muoversi, organizzarsi, lavorare alla lavagna,...)	142
c	Usare metodi di insegnamento che tengano conto dei differenti stili di apprendimento	184
d	Incoraggiare a tenere un diario dove scrivere, colorare ed altro.	62
e	Insegnare al bambino a fare domande pertinenti.	84
	far utilizzare giochi da tavolo (per Sc. Inf. puzzle, domino...)	1
	attività di routine (Sc. Inf....cameriere, vigile....)	1
	Tenere "lezioni" ai compagni su attività in cui il soggetto eccelle (disegno, origami,...)	15
	Incrementare l'intervento costruttivo per porre domande o fare osservazioni	20
	Segnalare sempre l'eccesso verbale collegandolo alle emozioni negative suscitate in coloro che devono subire l'attacco e far risaltare le comunicazioni adeguate e corrette	1

B	ACCORGIMENTI PER CONTENERE L'INCAPACITA' DI ATTENDERE (IMPULSIVITA')	970
1	Non chiedere al bambino di aspettare, ma dargli un sostituto verbale o una risposta motoria da compiere durante l'attesa e, quando possibile, nel frattempo incoraggiare il suo fantasticare	461
a	Istruire il bambino a continuare una parte più facile del suo compito (o a farne uno sostitutivo) nell'attesa dell'aiuto dell'insegnante.	147
b	Insegnare al bambino ad affrontare in un test per prime le risposte a lui note.	114
c	Abituare il bambino a sottolineare o a riscrivere le domande prima di cominciare, oppure a colorarne, con un evidenziatore, le parti più rilevanti.	81
d	Incoraggiare il bambino a scarabocchiare o a giocare con la gomma, col segnalibro o con la matita mentre aspetta o sta ad ascoltare delle istruzioni.	14
e	Incoraggiarlo a prendere appunti (anche se solo per poche parole, quelle che lui reputa le più importanti).	68
	suddividere il lavoro e invitare il bambino ad eseguire con ritmi di lavoro-pausa(Sc. Prim.)	2
	Permettere al bambino di scarabocchiare, giocare con la gomma, con il segnalibro o con la matita mentre aspetta o sta ad ascoltare delle istruzioni.	17
	Anticipare le istruzioni dei compiti da eseguire	6
	Fornirgli una spiegazione per motivare l'attesa	5
	Permettere al bambino di affiancare il docente	5
	Si è insegnato a riflettere sulle conseguenze delle azioni e delle verbalizzazioni	1
	Non eludere ma nominare l'attività motoria agitata legata al fantasticare, riconoscerla come necessità di sfogo temporaneo e rassicurare evidenziando la sua evoluzione verso attività più sociali e finalizzate.	1
2	Incoraggiare il bambino a tirare fuori le sue capacità positive di leadership invece di interpretare come impazienza o prepotenza la sua incapacità di attendere	509
a	Suggerire o rinforzare altri ruoli (es. fare il capofila, distribuire i fogli).	130
b	Per i bambini che sempre interrompono, insegnare loro come riconoscere le pause nella conversazione e come non perdere il filo del discorso.	69
c	Indicare al bambino quando serve un maggior autocontrollo per una specifica attività	156
d	Insegnare e rinforzare le convenzioni sociali (es. buongiorno, ciao, per favore, grazie)	128
	Insegnare a distinguere i tempi scolastici	26

C	ACCORGIMENTI PER EVITARE LA CADUTA DELL'ATTENZIONE DURANTE I COMPITI E NELLE ATTIVITA'	1291
1	Diminuire la lunghezza del compito.	618
a	Dividere il compito in parti più piccole che possano essere completate il diversi momenti	163
b	Dare due compiti, facendo svolgere prima quello che piace di meno al bambino, e poi il suo preferito.	41
c	Far fare pochi esercizi alla volta.	154
d	Nel presentare il compito usare un linguaggio preciso e globale.	146
e	Parcellizzare il compito da memorizzare invece di presentarlo nella sua globalità	109
	Pulizia del setting	1
	Controllo della postura	1
	Evitare tempi vuoti	1
	alternare le attività didattiche tra quelle più impegnative e quelle più ludiche	1
	Sostenere il momento del lavoro con rinforzi positivi quando si percepisce la fuga attenta	1
2	Rendere i compiti più interessanti.	426
a	Permettere di lavorare in coppia, in piccoli gruppi.	207
b	Alternare compiti molto interessanti ad altri meno interessanti.	107
c	Usare proiettori da parete durante le spiegazioni.	65
	utilizzare le immagini nella realizzazione delle mappe concettuali per lo studio delle discipline.	12
	Usare LIM, CD, DVD	25
	Intervallare produzioni scritte con semplici rappresentazioni grafiche	10
3	Cercare le novità, specialmente alla fine di un lungo compito.	246
a	Trasformare in gioco la correzione dei compiti.	71
b	Trasformare in gioco il ripasso mnemonico.	131
	Utilizzare il gioco nella spiegazione.	17
	proporre un gioco motorio finalizzato dopo attività che implicano contenimento(Sc. Inf.)	1
	Usare flashcards per fissare i concetti fondamentali	15
	Realizzare cartelloni	5
	Alternare i compiti con momenti comunicativi rilassati	1
	fissare obiettivi e concordare pause insieme al bambino da svolgere durante l'attività(Sc. Prim. 4 ^a -5 ^a)	0
	Rendere consapevoli dei comuni meccanismi alla base del pensiero e delle modalità di lavoro che prevedono l'alternanza dell'impegno e dello svago. (Livello metacognitivo, possibile solo nelle classi 'alte')	1
	Scambio di quaderni per la correzione del compito	4
4	Non pretendere dall'alunno/a una quiete assoluta che non sempre coincide con una reale attenzione (purché il suo comportamento non sia di disturbo)	1

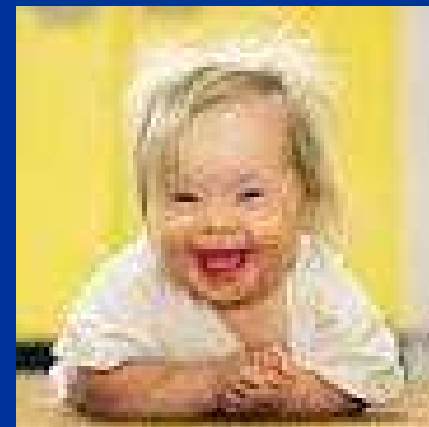
D ACCORGIMENTI PER EVITARE LA MANCANZA DI PARTECIPAZIONE E L'INCONSTANZA NEL TERMINARE I COMPITI 1164		
1	Andare incontro alle scelte ed agli specifici interessi del bambino nei compiti.	434
a	Permettere, entro certi limiti, la scelta del compito, dell'argomento, dell'attività.	63
b	Capire le preferenze del bambino ed usarle come incentivo.	181
c	Attirare l'attenzione del bambino al compito facendo al bambino domande sull'argomento trattato	177
	EVITARE L'ALUNNO ALLA LAVAGNA PER LO SVOLGIMENTO DI ESERCIZI DA CONDIVIDERE CON LA CLASSE	6
	Far leggere al bambino, ad alta voce, le consegne per tutta la classe	5
	fissare obiettivi e concordare pause insieme al bambino da svolgere durante l'attività (Sc. Prim. 4 ^a -5 ^a)	1
	usare diagrammi per riflettere su contenuti-azioni/consecutive	0
	Rassicurare attraverso la determinazione del ruolo autorevole dell'insegnante che sceglie le attività e presenta aspetti contenitivi e regolamentativi	1
2	Assicurarsi che i compiti coincidano con le capacità di apprendimento del bambino e con le sue attitudini	421
a	Permettere modalità alternative di risposte (es. scritte con il computer, registrate a voce)	126
b	Alternare il livello di difficoltà del compito.	124
c	Assicurarsi che il mancato svolgimento di un compito non dipenda dalla disorganizzazione	139
	Permettere di recuperare un compito non svolto, interagendo oralmente con l'insegnante	20
	Usare diagrammi per riflettere su contenuti-azioni/consecutive	2
	Non colpevolizzare per il mancato svolgimento ma cercare di fare leva sull'interesse suscitato dall'argomento	10
3	Accorgimenti per superare la difficoltà ad iniziare un compito: in generale	680
a	Predisporre l'attenzione del bambino alle richieste orali (es.dando anche istruzioni scritte, prendere appunti)	98
b	Dare una struttura precisa ai compiti ed ai test	151
c	Inquadrare la struttura globale del compito (es. le domande fondamentali, il percorso da compiere, ...)	136
d	Permettere il lavoro in coppia o in piccoli gruppi purché a bassa voce.	147
e	Colorare, cerchiare, sottolineare, o riscrivere le istruzioni od i punti più difficili.	120
	dare una struttura precisa ai compiti a livello orale	25
	Consentire di chiedere chiarimenti preventivi e fornire rassicurazioni sulle potenzialità da mettere in gioco	1
	predisporre l'attenzione del bambino proponendo attività ludico-manipolative (Sc. Inf. 1 ^a -2 ^a Sc. Prim)	2

E	ACCORGIMENTI PER COMPLETARE IN TEMPO I COMPITI ASSEGNATI.	1329
1	Incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti, cartelline	255
a	Assegnare i compiti al bambino scrivendoli su agendine tascabili.	17
b	Scrivere i compiti assegnati sulla lavagna ed assicurarsi che li abbia copiati.	115
c	Utilizzare il "Diario di classe" consultabile da chiunque abbia bisogno di completare il diario personale con avvisi e compiti	89
	diario di bordo	1
	Scrivergli sul diario i compiti assegnati	21
	Controllare che abbia riposto tutto il necessario in cartella	11
	Affiancare l'alunno nel momento della registrazione del compito sul diario personale e ripetere le istruzioni	1
2	Stabilire le consuetudini per quanto riguarda l'uso dei materiali della classe e per il vestiario	293
a	Aiutare il bambino ad organizzare, con l'uso di raccoglitori, i compiti già fatti e quelli da svolgere; lo stesso vale per gli appunti presi in classe per mantenerli in ordine cronologico	72
b	Spingere i genitori a stabilire in casa consuetudini giornaliere su come riporre i libri ed usare il materiale scolastico	74
c	Aiutare il bambino a tenere in ordine il banco organizzandogli lo spazio.	143
	aiutare il bambino ad organizzare disegni ed attività con l'uso di raccoglitori	3
	Dialogo aperto tra insegnanti e genitori per coordinare il lavoro, a scuola e a casa, secondo le stesse modalità di richiesta	1
3	Organizzare il suo ambiente con divisori e materiali colorati.	276
a	Insegnare al bambino l'abitudine di porsi domande prima di un'attività (es. "Ho tutto quello che mi serve?")	145
b	Scrivere promemoria da mettergli sul banco, sui libri, sul diario.	45
c	Incrementare la programmazione sequenziale del pensiero.	84
	Veicolare l'apprendimento delle corrette procedure nello svolgimento del lavoro con rinforzi positivi e analisi degli errori	1
	insegnare al B. come utilizzare l'ambiente/sezione "rispettando" i diversi spazi e come fruire dei materiali in modo ordinato	1
4	Esercitarsi alla programmazione.	416
a	Programmare le differenti attività (di cosa si ha bisogno, come dividere i compiti in più parti)	109
b	Prevedere il tempo necessario per ogni singola attività.	102
c	Insegnare strategie per studiare.	180
	definire i tempi per il gioco, l'intervallo e per i compiti, verificandone sistematicamente il rispetto	15
	Utilizzare schemi, tabelle testi semplificati per evitare il senso di frustrazione di fronte al compito assegnato	10
5	Usare classificazioni, divisioni logiche, ripartizioni.	89
a	Insegnare l'uso di sistemi di scrittura e di rappresentazione col computer per riordinare le idee.	46
b	Insegnare al bambino a prendere note divise in tre colonne quando ascolta le spiegazioni o legge il materiale (punti principali, punti di supporto, domande).	29
	Supportarlo con mappe concettuali	14

F		ACCORGIMENTI PER OVVIARE AD UNA SCARSA ABILITA' MANUALE NELLA SCRITTURA	1066
1		Ridurre la necessità di scrittura manuale.	407
	a	Non obbligare il bambino a ricopiare del materiale: ciò diminuirà il suo livello di qualità invece di migliorarlo.	116
	b	Permettere al bambino di utilizzare gli appunti dei compagni o dell'insegnante.	149
	c	Accettare compiti scritti al computer o registrati.	88
		progressivo aumento del carico di scrittura	1
		lavoro di pre-grafia e pre-scrittura minima	27
		lavoro al PC con l'insegnante	25
		Lasciare libera scelta di scrittura (corsivo o stampato)	1
2		Non pretendere sempre alti livelli di qualità nella scrittura dei compiti ma solo nelle parti più importanti dove è indispensabile la chiarezza.	252
	a	Ridurre lo standard per una scrittura accettabile	109
	b	Evidenziare quelle parti del lavoro particolarmente ben fatte.	143

G	ACCORGIMENTI PER MIGLIORARE LA SCARSA STIMA DI SE.	993
1	Riconoscere le capacità e gli sforzi del bambino.	360
a	Richiamare l'attenzione sulle capacità del bambino creando, ogni giorno oppure ogni settimana, dei momenti in cui lui o lei possano mostrare i loro talenti.	154
b	Riconoscere che l'eccesso di attività può anche significare un aumento di energia e di produttività.	51
c	Riconoscere che essere un capobanda è una qualità da leader.	31
d	Riconoscere che l'attrazione a nuovi stimoli porta anche alla creatività.	98
	gratificare il lavoro svolto correttamente davanti a tutti i compagni	25
	Sottolineare le buone risposte di lavoro al gruppo classe	1
2	Aumentare la soddisfazione del successo aiutando il bambino a migliorare le sue qualità	402
a	Riconoscere l'entusiasmo del bambino ed usarlo per sviluppare le sue qualità.	151
b	Evidenziare i suoi successi e non i suoi errori.	228
	Far risaltare le qualità e le attitudini personali e cercare di integrare i limiti come aspetti naturali a cui voler bene	23
3	Coinvolgere il bambino nella soluzione delle sue difficoltà.	231
a	Fare, insieme al bambino, un elenco dei suoi comportamenti negativi, descrivendo i momenti più difficili e decidere le strategie che possono essere adoperate per evitare guai. Questo colloquio viene svolto privatamente, con calma e con l'atteggiamento di chi cerca di risolvere dei problemi, non per colpevolizzare il bambino.	103
b	Fare "giochi di ruolo" con il bambino in queste situazioni per praticare comportamenti alternativi.	37
c	Iniziare con un solo comportamento da modificare, tenendo una scheda apposita per registrare successi ed insuccessi. Tener conto alla fine di ogni giorno di quante volte il bambino è riuscito ad adoperare una strategia positiva	34
d	Dopo il primo miglioramento, aggiungere un altro comportamento da cambiare e decidere assieme al bambino la strategia (o le strategie) che devono essere adoperate	42
	Analisi delle dinamiche conflittuali della classe organizzando "circle time" periodici	11
	Creare un diario dove apporre ogni giorno uno smile sorridente/triste riguardo alla vita scolastica, sia ad opera dell'alunno che dei docenti, discuterne insieme.	2
	far leva sugli interessi dell'alunno per proporre attività che coinvolgano tutta la classe.	2

*“Educare
non è riempire un secchio
ma
accendere un fuoco”*



Dott.ssa Laura Lazzari
MIUR – USR Piemonte – Ufficio XIII – Ambito Territoriale VCO
CTS “Nuove Tecnologie e Disabilità VCO”
laura.lazzari.vb@istruzione.it

grazie